

Ecco la ricetta del Lema per tornare ad essere al «top»

VALORIZZAZIONE / Modernità, unicità e divertimento sono le parole chiave del progetto di rilancio del monte malcantonese. Previsi scivoli tematizzati, capanne di legno in stile «glamping» e percorsi accessibili a tutti - Il costo preventivato è di 1,7 milioni

Chiara Nacaroglu

Per rilanciare il Monte Lema nel panorama turistico del Luganese ci vogliono circa 1,7 milioni di franchi. È la conclusione a cui è giunto il rapporto di massima della ditta Comal.ch, incaricata di occuparsi del progetto di rilancio presentato agli attori interessati. Il rapporto è frutto di un processo di elaborazione e decisione che ha visto coinvolti, oltre ai membri della Commissione di rilancio interno al Cda della società (Piergiorgio Morandi, Piero Marchesi e Dante Morenzoni), gli enti turistici e i Comuni del Malcantone.

Lo scopo è dare nuova linfa alla destinazione, riorganizzarla e permetterle di confermare nello status di «top attractions» di Lugano Region. Se le basi di partenza sono buone - la posizione invidiabile, la vista sui laghi Ceresio e Verbano, la funivia che sale da Miglieglia, l'ostello e il ristorante - secondo lo studio c'è bisogno di «un ripensamento a livello infrastrutturale, gestionale e promozionale». La società che gestisce le attività del monte alto 1.624 metri vuole riacquistare importanza e attrattività e, soprattutto, tornare sostenibile dal punto di vista economico. L'esistenza storica della società, attiva da quasi 70 anni, è infatti condizionata da entrate stagnanti e fruizioni in calo.

Le idee

Per fare tutto ciò è stato elaborato un progetto ricco di idee che mirano ad ampliare il pubblico di riferimento offrendo un'esperienza unica, qualcosa che non si può trovare da nessun'altra parte nella regione. Allo stesso tempo, si punta alla messa in rete con le altre strutture attraverso dei pacchetti di offerte combinate, il miglioramento dei collegamenti di trasporto



Tante strade portano al Lema.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

E ora?

Prossimi passi e comunicazione

Tutto insieme o a tappe

Le misure potranno essere attuate tutte insieme o singolarmente, a tappe. Quando l'iter sarà concluso e il progetto di massima approvato da tutti gli attori interessati, si procederà con la progettazione definitiva e la realizzazione degli interventi.

Promozione online

Una volta avviata la procedura di progettazione definitiva verrà formulato un piano di comunicazione e di promozione dell'offerta del Lema. Fondamentale sarà la collaborazione con gli enti turistici e gli attori del territorio, così come un miglioramento della comunicazione attraverso i social media e il web in generale, con possibilità di prenotazioni online.

pubblico e privato verso e da Miglieglia (da dove parte la funivia) e il miglioramento dei percorsi verso e dal monte.

Dormire sotto le stelle

Partiamo dal pernottamento, che verrà reso più attrattivo per accogliere più persone (oggi l'ostello conta 10 camere da dieci letti ciascuna) in soggiorni più lunghi. Per farlo si vogliono ristrutturare e ammodernare l'ostello e il ristorante. I posti letto verranno riorganizzati in camere più piccole, confortevoli ed attrattive, dedicate principalmente a famiglie e turisti. Il cantiere dovrebbe durare 7-8 mesi e, dato che i lavori devono essere eseguiti con la funivia in funzione, sarà da prevedere in una stagione da aprile a novembre.

Come anticipato l'anno scorso (si veda il CdT del 5.12.2019), l'idea più accattivante riguarda la nuova proposta di alloggio sotto le stelle, in capanne di legno in perfetto stile «glamping» - un campeggio *glamour* - che verranno installate sui pendii

dell'esistente sentiero che conduce all'osservatorio. Strutture con materassi, torce, finestre panoramiche e prese elettriche per poter campeggiare senza rinunciare a qualche comfort. Quale supporto agli ospiti delle capanne verrà creato un centro servizi aperto 24 ore su 24 con bagni, cucina attrezzata, negozio autogestito con prodotti del territorio, zona relax e distributori automatici di bevande. Il centro servizi troverà spazio in parte del piano seminterrato e del pian terreno della struttura esistente, pur rimanendo separato dalla zona del ristorante. Il costo preventivato per gli interventi di ammodernamento è di circa 438.000 franchi, mentre quello delle capanne in stile «glamping» ammonta a quasi 214 mila franchi.

Un sentiero davvero per tutti

Allargare l'utenza significa chiaramente rivolgersi anche a nuovi pubblici. Non solo coraggiosi biker ed esperti camminatori, quindi, ma anche persone con disabilità moto-

rie e famiglie con bambini piccoli. Per questo si prevede la creazione di un nuovo sentiero «Insubrico» senza barriere: una passeggiata lunga 1,5 chilometri percorribile da chiunque, anche con passeggini e sedie a rotelle. Il costo previsto per questo intervento, il cui tempo di realizzazione è stimato in un mese, è di 40 mila franchi. Essendo però parte del percorso in Italia, andrà coordinato con le autorità preposte d'oltre frontiera.

E se famiglie fa rima con bambini, non può mancare una proposta per far divertire i più piccoli. Come? Scivolando su Miglieglia. Lungo il sentiero che dalla vetta porta a valle, si vogliono realizzare scivoli tematizzati che permettano di affrontare la discesa in modo divertente e avventuroso. All'arrivo del percorso con gli scivoli, verrà realizzato un sentiero a indovinelli e prove di abilità, tematizzato con alcune leggende malcantonesi, in stile «escape room» ma immersi nella natura. Per questi due interventi è previsto un costo di circa 414.000 franchi.

Per gli appassionati di MTB, che sul Lema già trovano pane per i loro denti, è prevista invece la sistemazione del tracciato che dalla vetta porta al Pian Pulpit, passa da Cima Pianca e giunge a Miglieglia.

Vette amiche e più vicine

La messa in rete del Lema è legata a doppio filo con il vicino Monte Tamaro. Per questo il progetto di rilancio prevede anche di sistemare il noto percorso che collega le due vette realizzando quattro punti di sosta attrezzati per fornire all'utenza un'infrastruttura che migliori le condizioni della traversata. Il costo dell'intervento, comprendente una cisterna per l'abbigliamento dei cani, panchine, tavoli e zone d'ombra, ammonta a 90.500 franchi.

1 minuto

Frontale a Pura, gravi ferite per un centauro



Sulla cantonale

Ha riportato gravi ferite ma la vita del 19enne, protagonista sabato pomeriggio di un frontale sulla strada cantonale a Pura, non è più in pericolo. Il giovane, un centauro della regione, si è scontrato con un'auto guidata da un 47enne del Luganese che circolava in direzione opposta. Aperta un'inchiesta per stabilire le esatte dinamiche dell'accaduto. Per consentire i rilievi del caso, la strada è rimasta chiusa per circa tre ore.

La Filarmonica: «Sul teatro sociale decideremo noi»

Arognò

Il comitato della Società Filarmonica di Arognò, «sollecitato da più parti» in seguito all'articolo sull'aggregazione pubblicato lo scorso 1. ottobre a sul Corriere del Ticino «Val Mara o Basso Ceresio, "insieme saremo più forti"», specifica che il teatro sociale di Arognò è di proprietà della società Filarmonica di Arognò e «pertanto ogni e qualsiasi eventuale futuro progetto andrà discusso e approvato dalla stessa».

PERSONE IN LUTTO

Gruppo di auto mutuo aiuto Ticino AMA-Ti a Lugano giovedì 15 ottobre alle 18. Telefonare allo 077/470.48.13.

VOLONTARI LUGANESI

Assemblea generale ordinaria mercoledì 14 ottobre alle 18.30 al Palazzo dei Congressi.

BREGANZONA

Domani riprendono gli incontri della scuola delle fede. Alle 20.30 nella chiesa della Trasfigurazione. Info e iscrizioni: 076/574.35.41 o segreteria@parrocchiabreganzona.ch.

Tutti insieme sostenibilmente

FU-TURISMO / Grande successo di partecipanti all'hackathon, la maratona digitale organizzata per raccogliere idee e progetti volti a favorire lo sviluppo turistico in Ticino

Dodici progetti presentati, 130 iscritti provenienti da diversi settori, 35 mentori, una quarantina di volontari attivi per l'organizzazione e la coordinazione. Sono alcuni dei numeri dell'hackathon Fu-Turismo, la maratona digitale di 24 ore promossa da ated ICT-Ticino, Impact Hub ed Elia Frapolli Consulenza e Turismo andata in scena il 3 e 4 ottobre scorsi.

Quale il senso di questa proposta fu-turistica? Per Elia Frapolli, il lockdown è stato l'occasione per operare un ripensamento sul turismo che

In questo periodo è necessario ripensare il turismo raccogliendo idee e nuovi punti di vista

fu e su quello che verrà. «La forte partecipazione all'hackathon ci ha fatto capire come il turismo stia a cuore a molte persone e non solo agli operatori turistici. Ho visto studenti, avvocati, archi-

tetti, biologi, antropologi unirsi in team, lavorare anche di notte e sforzarsi per consegnare alla giuria idee poi risultate innovative e sorprendenti».

I gruppi di lavoro, formati grazie a un team building iniziale, tra call, piattaforme di collaborazione e chat, sull'arco di una due giorni ad alto impatto emotivo - erano previsti anche esercizi di training autogeno per gestire lo stress - hanno portato alla luce progetti che sono quindi passati al vaglio di una giuria di esperti.

Cinque i progetti seleziona-

ti, con idee che nell'arco dei prossimi sei mesi potranno essere ulteriormente sviluppate. Menzione di «progetto più promettente» all'idea del team Microcosmo, che in modo suggestivo ha coniugato tra loro in modo armonico architettura bio compatibile e ospitalità nella natura.

Il turismo è morto, il turismo rivivrà? Non è dato saperlo. A detta degli organizzatori, l'unità d'intenti e la collaborazione riscontrate in tutti i partecipanti alla 24 digitale, sono indicativi dell'interesse per il turismo che permea il territorio cantonale. **Marco Ortelli**

Società sportive a rapporto

EVENTO ONLINE /

Si è conclusa la prima fase del progetto per l'inventario e l'analisi delle strutture e degli impianti sportivi del Luganese promossa dall'Ente Regionale per lo Sviluppo del Luganese (ERSL) e dalla Divisione Sport di Lugano con la collaborazione dei Comuni. Adesso è il momento di raccogliere le esigenze delle più di 300 associazioni attive in una sessantina di discipline sportive. Per questo sono stati organizzati due eventi online ai quali sono stati invitati i rappresentanti delle. Il primo, al quale

hanno assistito circa 150 persone, si è svolto giovedì 8 ottobre. Il secondo è in programma giovedì 15 ottobre, alle 18 sempre nella forma della video conferenza. L'evento è l'occasione per presentare il progetto dal quale dovrà emergere una migliore conoscenza dell'offerta di strutture e impianti nonché delle attese delle associazioni sportive. Le società che non avessero ricevuto alcuna comunicazione (o volessero recuperare l'assenza all'evento dell'8 ottobre) possono scrivere a info@luganesesport.ch.